



*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per gli Affari Regionali*



Progetto OPERA **corso di formazione per operatori locali per l'euro-progettazione** **incontro PORE – REGIONI**

Roma, 17 Giugno 2010



**Operatori locali
per l'euro-progettazione**

Cos'è OPERA

- Un corso intensivo di alta formazione sull'euro-progettazione con l'obiettivo di aumentare la capacità territoriale di generare proposte progettuali su programmi europei a gestione diretta
- Un intervento formativo che si pone l'obiettivo di creare valore aggiunto, a livello territoriale, in termini di innovazione di:

Contenuti: non il solito approccio introduttivo ed astratto, ma un approccio dal basso, in cui l'attività formativa, partendo dai problemi concreti, analizzando le situazioni, facendo ricerca e sperimentazione, trasmetta prioritariamente una cultura del saper fare, piuttosto che un mero bagaglio nozionistico;

Metodo: stressando l'aspetto dell'utilità di fare rete, spingendo la necessità di lavorare in cooperazione, con capacità di coordinamento, creando la capacità di condivisione di idee e progetti. Obiettivo precipuo dell'intervento formativo sarà quello di creare un network di progettazione in cui i singoli discenti si possano incontrare, soprattutto al termine del proprio ciclo di formazione, al fine di generare apprendimento tramite la condivisione.



Le caratteristiche di OPERA

- Utilizzo di **metodi didattici attivi** per abituare i partecipanti **all'analisi di situazioni concrete**, alla ricerca di soluzioni efficaci, all'assunzione di responsabilità ed alla **traduzione degli apprendimenti dell'aula in competenze spendibili ed applicabili nel proprio contesto organizzativo**
- **Alternanza di sessioni teoriche**, dedicate alla spiegazione delle regole, delle metodologie e delle logiche di funzionamento che sono alla base dei sistemi, ed **esercitazioni/dimostrazioni pratiche** per spiegare l'utilizzo delle procedure operative dei sistemi
- Successivo utilizzo di **contenuti formativi on line** per garantire un processo di formazione continua
- Attivazione di una **Web Community** per facilitare i processi di aggiornamento e la creazione di comunità di pratica



Quadro di sintesi del percorso formativo



I bisogni di formazione individuati e l'obiettivo della formazione

- L'utilizzo dei fondi a gestione diretta, o fondi tematici, finanziati dall'Unione Europea ha un forte impatto sullo sviluppo delle Regioni, delle Autonomie locali e dei diversi attori territoriali europei che ne beneficiano
- L'effettiva partecipazione del Sistema Italia ai finanziamenti della Commissione Europea si attesta su percentuali modeste rispetto ad altri Paesi dell'UE
- Per incrementare e sostenere l'accesso ai fondi comunitari è strategico realizzare azioni di formazione e supporto a favore degli attori territoriali
- La capacità progettuale delle diverse realtà territoriali rappresenta uno strumento fondamentale per l'aumento della competitività e la sostenibilità dello sviluppo
- La partecipazione ai bandi di gara ed agli inviti a presentare progetti internazionali e comunitari richiede competenze specifiche non sempre presenti presso le amministrazioni pubbliche locali e sul territorio
- Oltre alla padronanza delle lingue straniere, le principali competenze da acquisire riguardano la capacità tecnica per la stesura e la presentazione delle proposte, la capacità di stabilire partnership a livello internazionale, la conoscenza dei settori di riferimento nel panorama comunitario e nazionale, le competenze gestionali tipiche del project management

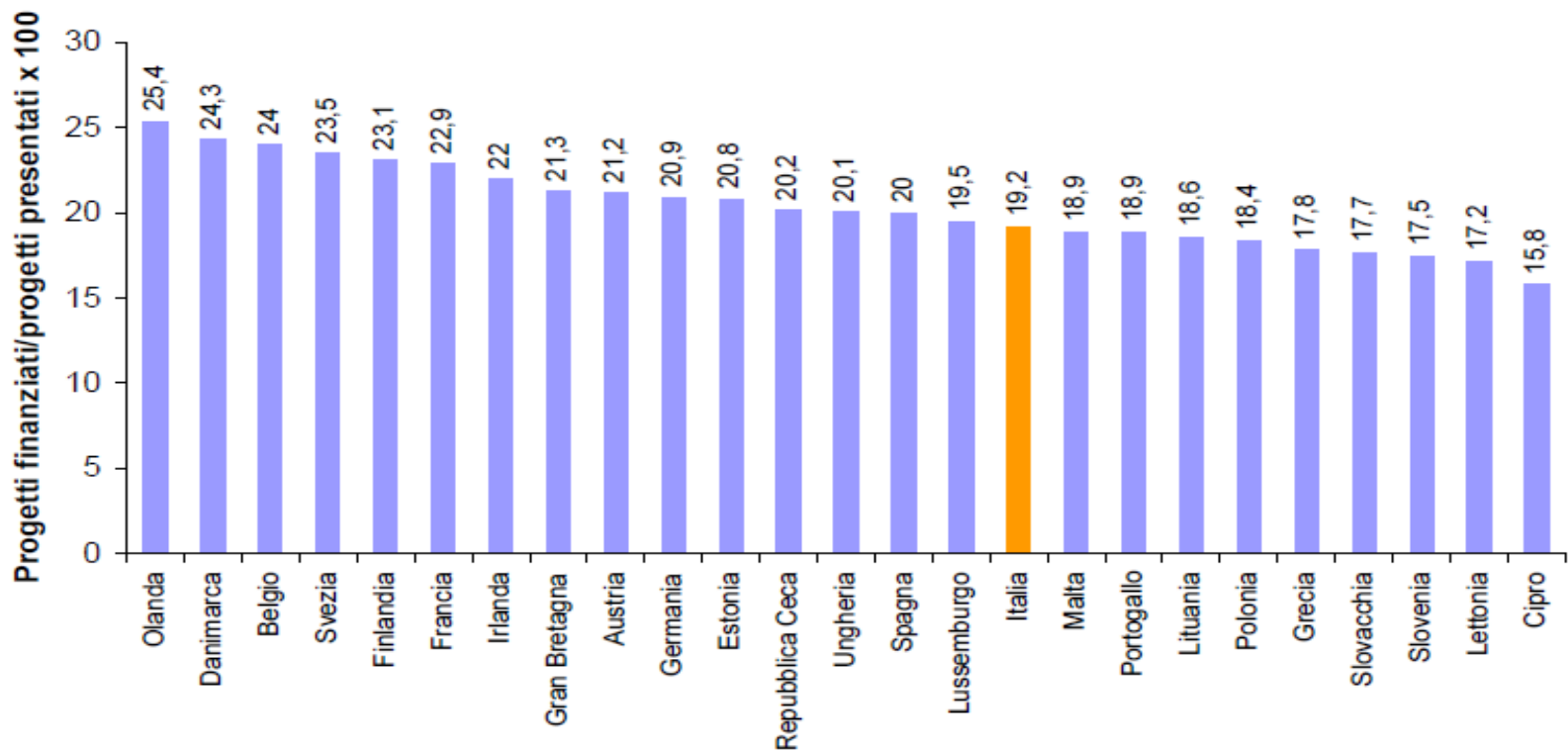


Ad esempio ...

- Per quanto riguarda la tematica Energia e ambiente, dal bilancio sulla partecipazione italiana ai programmi comunitari che finanziano iniziative su questi temi, emerge che i programmi a valenza ambientale, in cui *il territorio assume la massima centralità e i soggetti* territoriali riescono a cogliere le opportunità in essere, determinano un *riallineamento della presenza italiana, che al contrario risulta piuttosto debole nelle filiere di ricerca e trasferimento tecnologico ad alta specializzazione, nonché nel coordinamento di progetti localizzati in Paesi esteri strategici e articolati su “reti lunghe”*, dove invece è solida la leadership di Germania, Francia, Regno Unito e Olanda. Il tasso di successo del nostro Paese è intorno al 26%, nettamente più basso di quello dei principali Stati europei che in alcuni casi sfiora il 35%.
- Con riferimento agli strumenti per la riduzione delle disparità, invece, l'accesso ai programmi comunitari rappresenta un'opportunità importante per ampliare le reti del sociale, per metterle in relazione con quelle delle imprese, e dei soggetti della ricerca e dell'innovazione tecnologica, ma finora per molti soggetti del sociale tale accesso viene percepito come “una realtà opaca, difficile da penetrare senza un robusto supporto istituzionale, nazionale o regionale”. In questo settore la partecipazione italiana è elevata, ma la quota di finanziamento per i diversi progetti spesso risulta inferiore a quanto accade negli altri Paesi



Ancora un esempio: il tasso di successo dei progetti complessivamente ammessi a finanziamento nell'ambito del 6° Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo



Fonte: elaborazione Censis su dati Mur

... e la cooperazione esterna

- In questo settore i *ratei di successo dell'Italia sono spesso piuttosto bassi*:
 - nell'ambito dei programmi dedicati al cofinanziamento delle ONG il rapporto fra candidature avanzate e progetti condotti al finanziamento è spesso piuttosto basso. Ad esempio nel programma ED (Actions to raise European Awareness of Development Issues), rivolto ad azioni di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, il rateo di successo italiano è del 16,4%.
 - nel programma PVD (Action of development in favour of developing countries) che finanzia azioni nei paesi in via di sviluppo, l'Italia ha un rateo di successo dell'8,8%.
- Questi dati rivestono una valenza critica soprattutto se si osserva che spesso l'Italia è il Paese che candida il maggior numero di progetti, e dunque la percentuale di successo è piuttosto bassa



Le principali indicazioni di policy

- Coordinamento, effetto trascinamento, coerenza delle domande di finanziamento con le esigenze vere del territorio e dei portatori di interesse rappresentano in sintesi il software da innestare nella macchina di accesso ai programmi europei.
- Per la nuova programmazione e, in ogni caso per l'avvio di nuovi programmi di interesse specifico per l'Italia, sarà necessario evitare la frammentazione della nostra domanda e prevedere meccanismi di razionalizzazione e organizzativi che consentano non solo di migliorare la performance di accesso, ma anche di selezionare e focalizzare meglio l'attenzione su quegli interventi che possano attivare un adeguato moltiplicatore di crescita, di innovazione e di coesione sociale.



Caratteristiche e competenze in entrata

Progettazione europea



Personale dedicato ai rapporti con altre istituzioni partecipanti.

Competenze richieste:

- Conoscenza di base del funzionamento delle istituzioni europee
- Capacità di utilizzo software di ricerca *on line* e di banche date settoriali e tematiche
- Conoscenza dell'inglese o del francese
- Competenze relazionali
- Attitudine al lavoro di gruppo

Gestione del progetto



Personale con capacità ed esperienza di gestione di progetti all'interno dell'organizzazione di appartenenza:

Competenze richieste:

- Conoscenza delle tecniche e procedure amministrative interne per la rendicontazione dei progetti
- Conoscenza del francese o dell'inglese
- Capacità di utilizzo di applicativi *software*
- Competenze relazionali
- Attitudine al lavoro di gruppo



Struttura dell'intervento formativo

Modulo I



I programmi a gestione diretta: genesi, peculiarità, strutture di supporto per la partecipazione ai programmi
Dall'idea progettuale al partenariato

Modulo II



I metodi della progettazione comunitaria: *Project Cycle Management & Logical Framework Approach*
Analisi delle strutture dei principali formulari e metodi adottati dai principali programmi comunitari

Modulo III



Il monitoraggio e la valutazione del progetto
Gestione del budget e rendicontazione

Modulo IV



Esame valutativo di alcuni progetti già approvati

Modulo V



Laboratorio di progettazione (lavoro per gruppi per aree omogenee di interesse)



Obiettivi, tempi, strumenti, persone

- **Competenze in uscita:** conoscenza dei programmi a gestione diretta, capacità di predisporre progetti e costruire partenariati in linea con le previsioni programmatiche e in coerenza con i criteri di selezione e valutazione dei progetti.
- **Cinque moduli per complessive 40 ore di formazione:** cinque giornate consecutive full time
- **Modalità formative:** Lezioni – Esercitazioni – Simulazioni – Testimonianze – Analisi di casi
- **Docenti:** i docenti sono individuati tra persone con esperienza pluriennale in attività di euro-progettazione e con esperienza specifica nei rapporti con le Direzioni Generali della Commissione Europea in organi di rappresentanza e nelle attività di valutazione di progetti a valere su programmi a gestione diretta.



Le Regioni partner dell'iniziativa

- Per individuare e selezionare i destinatari
- Per fornire supporto logistico e spazi
- Per comunicare l'iniziativa
- Per costruire una web community / comunità di pratica di livello nazionale

Fondamentale un'unica persona di riferimento per il PORE per tutti gli aspetti da curare insieme



I destinatari

- I destinatari della formazione sono individuati dalle Regioni tra funzionari che operano all'interno dell'amministrazione regionale, delle autonomie locali, nonché delle rappresentanze economiche e sociali regionali (come individuate nelle sedi partenariali ufficiali), in modo da garantire un'equilibrata partecipazione degli stakeholders territoriali
- L'individuazione dei destinatari deve tener conto delle competenze in entrata così come individuate, per garantire un adeguato equilibrio di prerequisiti all'interno dell'aula
- Un attestato di partecipazione è rilasciato ai destinatari che avranno frequentato almeno l'80% delle ore previste dal programma formativo
- Per ciascuna edizione del corso l'obiettivo è di portare ad attestazione di profitto almeno 25 discenti
- Considerando la percentuale di abbandoni media per la frequenza di corsi intensivi, le regioni dovranno individuare un massimo di 35 destinatari
- L'elenco dei partecipanti dovrà essere trasmesso dalla Regione al Pore con l'elenco dei nominativi e la relativa organizzazione di appartenenza



Le aule: caratteristiche minime e dotazione strumentale

- Capienza 40 min 60 max posti a sedere
- Allestimento a platea con un tavolo per i relatori (2 posti)
- Videoproiettore
- Schermo per proiezione
- White board a fogli mobili
- Lavagna luminosa
- DVD
- Collegamento a internet
- Impianto audio con microfoni



L'ipotesi di calendario

Regione/Autonomia	Data prevista
Abruzzo	12-16 luglio 2010
Lombardia	13-17 settembre 2010
Emilia Romagna	27 settembre – 1 ottobre 2010
Veneto	11-15 ottobre 2010
Liguria	25-29 ottobre 2010
Provincia Autonoma di Trento	8-12 novembre 2010
Campania	22-26 novembre 2010
Sicilia	13-17 dicembre 2010
Calabria	17-21 gennaio 2011
Marche	31 gennaio – 4 febbraio 2011
Sardegna	14-18 febbraio 2011
Puglia	28 febbraio – 4 marzo 2011
Umbria	14-18 marzo 2011
Friuli Venezia Giulia	28 marzo – 1 aprile 2011
Basilicata	11-15 aprile 2011
Molise	2-6 maggio 2011
Valle d'Aosta	16-20 maggio 2011
Lazio	6-10 giugno 2011



Il supporto alla comunicazione

- Collegamento con l'ufficio stampa/comunicazione della Regione attraverso il referente unico indicato dalla Regione
- Pubblicazione nella settimana precedente il corso di un comunicato stampa congiunto Regione/PORE sul sito istituzionale della Regione
- Invio del comunicato stampa da parte della Regioni ai media locali (testate, radio, tv)
- Comunicazione nella rubrica degli appuntamenti del TG3 Regionale
- Predisposizione di un comunicato di conclusione delle attività formative con feed-back della partecipazione da parte dei discenti da pubblicare sul sito della Regione e da inviare ai media locali



La Web Community

- Il piano di formazione e' completato dalla realizzazione di una piattaforma di *socialnetworking* ove sarà creata una “web community” virtuale dei discenti e del pubblico interessato, una “comunità di pratica” on-line per il reperimento, la pubblicazione e lo scambio di informazioni e materiali digitali.
- Il portale può essere alimentato da materiale in formato digitale che, una apposita redazione centrale, o ogni utente remoto abilitato, ritenga di interesse per la comunità virtuale (documenti, immagini, audio video, news, agenda di eventi comuni).
- L'ambiente di condivisione sfruttando le tecnologie 2.0 consentirà di interagire con i principali social network del momento (*facebook/ twitter*) costantemente aggiornati e monitorati.



Dott. Angelina Tritto

Dirigente PORE

email: a.tritto@palazzochigi.it